



COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. **15** Reg. Delibere in data **12/09/2013**

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2013.

L'anno duemilatredici, addì dodici del mese di Settembre alle ore 20:00 c/o la Sede Municipale e per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria di 1a convocazione. Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica	Presente	Assente
ZANCHETTA ROBERTO	Presidente	X	
BONATO PIO	Consigliere	X	
DE BIANCHI LUCIANO	Consigliere	X	
DE FAVERI LUIGI	Consigliere	X	
RORATO CLAUDIO	Consigliere	X	
PARO MARIA	Consigliere	X	
MORICI DINO	Consigliere	X	
NARDO SIMONE	Consigliere	X	
NARDI GIULIA	Consigliere	X	
CAMPAGNARO ANDREA	Consigliere	X	
ZAMUNER LUCA	Consigliere	X	
SCAPOLAN MASSIMO	Consigliere	X	
LORENZON MIRCO	Consigliere	X	
ROMA PAOLA	Consigliere		X
LORENZON SERGIO	Consigliere		X
BOER SILVANA	Consigliere	X	
FAVARO STEFANO	Consigliere	X	

Presenti n. 15 Assenti n. 2

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgv. 267/00)

N. Reg. _____

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna ove viene esposta per 15 giorni consecutivi e contestualmente viene trasmessa ai Capigruppo consiliari.

Addi, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PARISI VINCENZO

Partecipa alla seduta il Dott. PARISI VINCENZO
Segretario comunale.

Il Dott. ZANCHETTA ROBERTO ,nella sua qualità di
Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara
aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i
Consiglieri:

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto
sopraindicato

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
ANNO 2013.

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine all'oggetto, ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall' art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 nelle seguenti risultanze

- ▣ **Parere FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

Li, 03/09/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to RAG. MARCASSA EDDO

- ▣ **Parere FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

Li, 05/09/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to RAG. DE GIORGIO FIORENZA

Introduce l'argomento il Sindaco, ricordando che l'addizionale IRPEF è stata istituita a partire dall'anno 2000 nella misura dello 0,20%, incrementata dal 2002 allo 0,50%, annualmente confermata in tale misura sino allo scorso anno; evidenzia, altresì, che per il 2013 anziché applicare l'addizionale in misura unica viene proposto lo scaglionamento delle aliquote in base alle fasce di reddito, prevedendo comunque lo stesso introito per il Comune.

Il **Cons. Boer** osserva che la Giunta ha visto e rivisto tale aliquota, adottando varie deliberazioni e che su tale proposta si asterranno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il D. Lgs. 28.09.1998 n. 360, come modificato dall'art. 12 Legge 13.05.1999 n. 133, istitutiva dell'addizionale comunale IRPEF, secondo i principi ed i criteri direttivi di cui all'art. 48, commi 10 e 11, della L. 27.12.1997 n. 449;

Richiamato altresì l'art. 1 (commi da 142 a 144) della Legge 27.12.2006 n. 296 con il quale si prevedeva che i Comuni potevano variare l'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF nella misura massima di 0,8 punti percentuali, anziché come previsto nel sopra richiamato D. Lgs. n. 260/1998 nella misura massima del 0,50%;

Richiamate la deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 23.02.2000, con la quale è stata istituita dall'anno 2000 la predetta addizionale nella misura dello 0,20%, la deliberazione di Giunta comunale n. 197 del 30.09.2000 per l'adeguamento dell'aliquota allo 0,40% per l'anno 2001 e la deliberazione di Giunta comunale n. 175 del 03.12.2001 con la quale è stata fissata nella misura massima dello 0,50% l'addizionale per l'anno 2002;

Ricordato che detta aliquota è stata annualmente confermata nella misura del 0,50% per le annualità dal 2002 al 2012;

Dato atto che, in virtù del disposto dell'art. 1, comma 11, del D. L. 138/2011, come novellato dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011:

- il blocco del potere di deliberare aumenti dei tributi, addizionali ed aliquote di cui all'art. 1, comma 123 della Legge 220/2010, non si applica a decorrere dal'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche;
- i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;
- la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

Richiamata la deliberazione n. 96 del 29/07/2013 con la quale la Giunta comunale propone al Consiglio comunale una diversificazione delle aliquote in base agli scaglioni di reddito, così suddivise:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
da 0 a 15.000	0,47
da 15.001 a 28.000	0,50

da 28.001 a 55.000	0,55
da 55.001 a 75.000	0,60
da 75.001	0,65

Dato atto che la suddivisione per aliquote permette un introito derivante dall'addizionale di circa 500.000,00.= come da calcolo elaborato e pubblicato sul sito del federalismo fiscale basato sui redditi imponibili riferiti all'anno 2011.

Visto l'art. 1, comma 169 della legge 296/2006, secondo il quale: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato hanno effetto al primo gennaio dell'anno di riferimento.*"

Visto l'art. 1, comma 381, della Legge 228/2012, così come modificato dall'art 10 comma 4-quater lettera b) del D.L. 08/04/2013 n. 35 convertito nella Legge 64/2013 e l'art. 8 comma 2 del D.L. 102 del 31/08/2013 che differisce al 30 novembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

VISTO il parere reso dal Revisore Unico, ai sensi dell'art. 239 del Tuel 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera o) del D.L. 10 ottobre 2012, n° 174;

Dato atto che, ai sensi dell'art.13, comma 15 del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del D.Lgs 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e che la pubblicazione sul sito del Ministero sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D. Lgs n. 267/2000, riportati nelle premesse della presente deliberazione.

Con voti favorevoli n. 11 e n. 3 astenuti (Cons. Lorenzon Mirco, Boer Silvana, Favaro Stefano) espressi per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti di cui n. 11 votanti (essendo fuori dall'aula al momento della votazione il Cons. De Faveri Luigi).

DELIBERA

1. di dare atto che la presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 52 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997n. 446 ed ha valore regolamentare;
2. di determinare, per l'anno 2013, le seguenti aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF suddivisa per scaglioni.

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
da 0 a 15.000	0,47
da 15.001 a 28.000	0,50
da 28.001 a 55.000	0,55
da 55.001 a 75.000	0,60
oltre 75.001	0,65

3. di dare atto che a seguito dell'applicazione delle predette aliquote si prevede un introito di € 500.000,00.= a titolo di addizionale IRPEF per come specificato in premessa;

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva e ciò procedendo con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Rientra in aula il Cons. Luigi De Faveri cosicchè sono presenti n. 15 Consiglieri.

Del che si è redatto il verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to DOTT. ZANCHETTA ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PARISI VINCENZO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, D.Lgs 18.08.2002, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PARISI VINCENZO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. PARISI VINCENZO
